

CURRICULUM DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E SCIENTIFICHE

Il Prof. Marco Orlando Mantovani, nato a Bologna il 19 febbraio 1960 ed iscritto dal dicembre 1979 alla facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Bologna, ha conseguito il titolo di dottore in legge il 12 marzo 1985, discutendo una tesi in DIRITTO PENALE avente ad oggetto "La scriminante dell'esercizio del diritto" e riportando la votazione di 110 su 110 con lode. Relatore della tesi di laurea è stato il Prof. Franco Bricola.

Il sottoscritto ha pubblicato nel 1986 la prima nota a sentenza, afferente alla rilevanza dell'esercizio del diritto di cronaca in forma putativa, avviando una collaborazione con la rivista "Il diritto dell'informazione e dell'informatica" che si sarebbe in seguito estesa ad altri temi.

Nel 1989 pubblicava su "Il diritto dell'informazione e dell'informatica" una nota a sentenza attinente al tema della c.d. "calunnia a mezzo stampa".

Nel 1990, sempre su "Il diritto dell'informazione e dell'informatica", pubblicava, prendendo spunto dalla legge francese 88-19 sui reati informatici, un articolo concernente il trattamento penale --in uno sguardo comparatistico all'esperienza francese ed italiana al riguardo-- delle ipotesi di accesso abusivo e di uso non autorizzato dell'elaboratore.

Nel 1991 pubblicava su "Giustizia penale" una nota a sentenza in materia di limiti alla tutela penale dell'onore del cittadino processato, in rapporto alla cronaca giudiziaria.

Nel 1992 il sottoscritto si è occupato dei profili penalistici pertinenti al diritto di satira nel quadro di un saggio, pubblicato di nuovo su "Il diritto dell'informazione e dell'informatica", nel quale si riprendeva, attualizzandola, la tematica dell'"animus" nel quadro dei delitti contro l'onore e venivano tracciate le basi per un diverso approccio nei confronti dei c.d. "elementi soggettivi delle cause di giustificazione", anche alla luce degli orizzonti schiusi in subiecta materia dal concetto di colpevolezza, che risultava delineato dalla sentenza n. 364 del 1988 della Corte Costituzionale.

Nell'estate del 1992 ha provveduto a redigere la voce "Violenza privata", pubblicata sul volume XLVI dell'"Enciclopedia del diritto".

Nel febbraio 1994 il sottoscritto ultimava l'estensione della propria tesi di dottorato, relativa al ruolo del principio di affidamento nella teoria generale della colpa.

Tutta la summenzionata attività scientifica è stata svolta sotto la guida e l'approvazione del Professor Bricola.

Nel giugno 1994 completava la stesura della parte concernente le misure di sicurezza, pubblicata in "Giurisprudenza sistematica di diritto penale", diretta dai Proff. Bricola e Zagrebelsky, Codice penale. Parte generale. II ed., 1996, vol. III, Cap. XXXII, p. 577 ss..

Nel settembre 1994 commenta alcune disposizioni della legge 547/93, in materia di reati informatici, in un articolo -- Brevi note a proposito della nuova legge sulla criminalità informatica-- pubblicato su "Critica del diritto", 1994, 4, p. 12 ss..

Questi ultimi due lavori sono stati portati a termine dopo l'improvvisa morte del Professor Bricola. Entrambi sono stati seguiti dal Chiar.mo Prof. Luigi Stortoni.

Il sottoscritto ha riportato, nel 1988, un giudizio di idoneità nel concorso per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in DIRITTO PENALE --IV ciclo-- presso l'Università degli studi di Parma.

Nell'aprile del 1991, ha quindi vinto il concorso per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca in DIRITTO PENALE --VI ciclo-- presso l'Università degli studi di Parma.

Dall'anno accademico 1991-92, il sottoscritto ha fatto parte delle Commissioni per gli esami di DIRITTO PENALE e di DIRITTO PENALE COMMERCIALE, in qualità di cultore della materia.

Dal gennaio al settembre del 1993 il sottoscritto, nel quadro del programma collegato alla stesura della propria tesi dottorale, concernente --come detto-- "Il principio di affidamento nella teoria generale della colpa", è stato ospite per un soggiorno di studio del Max Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht di Freiburg im Breisgau (Germania).

Nel periodo luglio-agosto 1993, il sottoscritto ha fruito di una borsa di studio erogata dalla Max

Planck Gesellschaft

L'11 luglio 1995 il sottoscritto ha sostenuto in Roma, con esito positivo, l'esame per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in diritto penale.

Nell'ottobre 1996 il sottoscritto si è soffermato sulle possibilità applicative del principio di affidamento in sede di distribuzione di obblighi e connesse responsabilità penali derivanti dal nuovo assetto indotto nella materia della sicurezza sul lavoro dal D.L. 626/94 in un contributo dal titolo Responsabilità per inosservanza degli obblighi istituiti dal D.L. 626/94 e principio di affidamento, in Ambiente, Salute e Sicurezza. Per una gestione integrata dei rischi da lavoro, a cura di L. MONTUSCHI, Giappichelli, 1997, p. 291 ss.. Detto lavoro è stato seguito dal Chiar.mo Prof. Filippo Sgubbi e dal Chiar. mo Prof. Luigi Stortoni.

Nel febbraio 1997 il sottoscritto ha ultimato la stesura della monografia "Il principio di affidamento nella teoria del reato colposo", Milano, 1997, pubblicata nella Collana del SEMINARIO GIURIDICO DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA. Tale lavoro, iniziato sotto la guida del Professor Bricola, è stato proseguito e portato a termine sotto la supervisione scientifica dei Chiar.mi Proff. Filippo Sgubbi, Luigi Stortoni e Massimo Donini..

Nell'aprile 1997 redigeva una nota alla sentenza di Pret. Bologna 31 maggio 1996 dal titolo Alcune puntualizzazioni sul principio di affidamento, pubblicata in Riv. it. dir. proc. pen., 1997, p. 1051 ss..

Nel settembre 1997 commenta le disposizioni penali inserite nella l. 675/96 in materia di tutela dei dati personali in un articolo, dal titolo Le fattispecie incriminatrici della legge sulla privacy: alcuni spunti di riflessione, in Crit. del dir., 1997, p. 194 ss., la cui stesura è stata seguita dal Prof. Massimo Donini.

Il sottoscritto ha collaborato in modo continuativo all'attività didattica della cattedra di DIRITTO PENALE dell'Università degli studi di Bologna, facendo parte delle commissioni di esame di DIRITTO PENALE e DIRITTO PENALE COMMERCIALE, quale cultore delle rispettive materie. Presso l'"Istituto di applicazione forense Enrico Redenti", ha inoltre tenuto --in data 20 maggio 1992-- un'esercitazione vertente su alcuni fra i contenuti del suo lavoro sui profili penalistici del diritto di satira.

In data 3 dicembre 1997 ha tenuto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Trento, un seminario avente ad oggetto alcune delle tematiche affrontate nella sua monografia dal titolo Il principio di affidamento nella teoria del reato colposo sopra riportata.

In data 28 gennaio 1998 il sottoscritto ha vinto il concorso per l'assegnazione di una Borsa di studio per attività di ricerca post-dottorato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Trento.

In data 23 aprile 1998 il sottoscritto ha tenuto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento un seminario concernente i profili attuali della tutela penale della riservatezza. Nel mese di giugno del 1998 il sottoscritto è stato ospite del Max Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht di Freiburg im Breisgau fruendo di una borsa di studio erogata dalla Max Planck Gesellschaft ai fini dello svolgimento del suo nuovo tema di ricerca concernente i profili penali dell'esercizio di un'attività non autorizzata.

Nel settembre del 1998 ha annotato la sentenza della Pret. di Bologna, sez. dist. di Imola, del 16 dicembre 1997, relativa all'incidente mortale occorso al pilota Ayrton Senna sul circuito di Imola in data 1 maggio 1994. La nota, dal titolo "Il caso Senna fra contestazione della colpa e principio di affidamento", è stata pubblicata su Riv. trim. dir. pen. econ., 1999, p. 153.

Fra il dicembre del 1998 ed il gennaio del 1999 ha redatto la nota di commento alla sentenza della Pretura di Verbania, 11 marzo 1998, Govoni e altri, che ha per titolo "Sui limiti del principio di affidamento", pubblicato su L'Indice penale, 1999, n. 3, p. 1195.

Il 21 maggio del 1999 il sottoscritto ha vinto il concorso a N. 1 Posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare N17X-- DIRITTO PENALE, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Bologna. La relativa presa di servizio ha avuto luogo in data 1 ottobre

1999.

Il 23 ottobre 1999 ha tenuto, nel quadro del Convegno di Studio "Il diritto penale dell'informatica nell'epoca di Internet" (Trento, 22-23 ottobre 1999), l'intervento programmato avente ad oggetto "Le fattispecie penali della l. n. 675/96 e le posizioni di garanzia", destinato alla pubblicazione insieme agli altri Atti del Convegno.

Nel gennaio del 2000, il sottoscritto ha ultimato la stesura del proprio contributo al volume Introduzione al sistema penale. Volume secondo, successivamente edito nel giugno 2001 dalla Casa Editrice Giappichelli di Torino. Nel quadro dell'opera, redatta da più Autori, lo scrivente ha trattato specificamente le parti relative al reato colposo, a quello preterintenzionale e alla colpevolezza nelle contravvenzioni (p. 198 ss.).

Il testo, corredato di alcune integrazioni, dell'intervento svolto dal sottoscritto nel quadro del Convegno "Il diritto penale dell'informatica nell'epoca di Internet", tenutosi a Trento (22-23 ottobre 1999) ed avente ad oggetto "Le fattispecie penali della L. 675/96 e le posizioni di garanzia", è stato pubblicato nella Rivista Il diritto dell'informazione e dell'informatica, 2000, p. 567 ss.. Questo stesso contributo, modificato negli aspetti interessati da successive modifiche legislative in materia, è stato poi riprodotto nel volume Il diritto penale dell'informatica nell'epoca di Internet, a cura di LORENZO PICOTTI, Padova, 2004, p. 197 ss..

Nel gennaio 2001, il sottoscritto è stato ammesso a sostenere le prove d' esame relative alla procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di n. 1 posto di professore associato, bandita dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa, a mezzo del bando A.00.01 s.s.d. N17X- DIRITTO PENALE, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 24-3-2000.

IN DATA 13 SETTEMBRE 2001, HA CONSEGUITO L'IDONEITA' A PROFESSORE ASSOCIATO DI DIRITTO PENALE

Nei mesi di marzo, agosto e settembre 2001, il sottoscritto è stato ospite del Max Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht di Freiburg im Breisgau (Germania), fruendo di una borsa di studio erogata dalla Max Planck Gesellschaft per lo svolgimento della propria ricerca sui profili penalistici dell'esercizio di un'attività non autorizzata.

Insieme al dott. Michele Caianiello, ha dato conto dell'attività di Seminari organizzati nell'anno accademico 2000/2001 dall'Associazione "Franco Bricola" in un articolo dal titolo L'irruzione della negozialità nel sistema penale. Il ciclo di Seminari 2000/2001 dell'Associazione Franco Bricola, pubblicato su L'Indice penale, 2002, p. 1195 ss..

Dal dicembre 2000 è membro del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Diritto e processo penale. In tale qualità è stato membro della Commissione Giudicatrice del concorso per l'ammissione al XVIII Ciclo di tale corso di Dottorato, le cui prove hanno avuto luogo nel dicembre 2002.

Dall'anno accademico 2001/2002 ha tenuto lezioni e svolto attività di ulteriore collaborazione presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali. Indirizzo giudiziario-forense dell'Università degli Studi di Bologna, per ciò che attiene alla materia di Diritto Penale.

Nella primavera del 2003 il sottoscritto ha ultimato l'estensione della propria monografia avente ad oggetto i profili penali dell'esercizio di un'attività non autorizzata,

Questa monografia, dal titolo "L'esercizio di un'attività non autorizzata. Profili penali", inserita nella Collana Itinerari di Diritto Penale (diretta dai Chiar.mi Prof. G. Fiandaca, E. Musco, T. Padovani, F. Palazzo), Giappichelli, Torino, è uscita in edizione definitiva nel luglio del 2003.

Nei giorni 22 e 23 settembre 2003, il sottoscritto ha partecipato al Convegno Nazionale "Oltre le terre di mezzo. Ipotesi per nuove politiche sulla prostituzione"

Il sottoscritto ha inoltre partecipato a numerosi convegni e seminari.

In data 10 settembre 2003 al sottoscritto è stato attribuito dal Consiglio di Facoltà della Facoltà di Scienze Politiche di Bologna, sede di Forlì, l'affidamento dell'insegnamento di "Istituzioni di diritto e procedura penale" nel quadro del Corso di Laurea di Operatore della Sicurezza e del Controllo

Sociale presso la sede di Forlì.

Il relativo corso è stato tenuto a Forlì nel corso dei mesi di marzo e aprile 2004.

Dal 1° marzo 2004 il sottoscritto, a séguito di nomina con D.R., 25 febbraio 2004, ha preso servizio nel ruolo di PROFESSORE ASSOCIATO di DIRITTO PENALE –IUS 17 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Macerata

Qui ha tenuto, nell'anno accademico 2003—2004, il corso di DIRITTO PENALE COMMERCIALE in qualità di TITOLARE del relativo insegnamento.

Nell'aprile 2004 il sottoscritto ha pubblicato La colpa nell'esercizio della prostituzione: brevi riflessioni su un recente disegno di legge, in Crit. del dir., 2003, p. 229 ss..

Nel giugno 2004 pubblica il Commento agli artt. 18 e 19 (sanzioni penali e sanzioni amministrative) in AA. VV., La riforma del mercato del lavoro e i nuovi modelli contrattuali. Commentario al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, a cura di ENRICO GRAGNOLI E ADALBERTO PERULLI, Padova, 2004, p. 247 ss..

Nell'ottobre 2004 il sottoscritto ha tenuto a Jesi, nel corso del convegno Sussidiarietà ed efficacia nel sistema sanzionatorio fiscale (22—23 ottobre 2004), la relazione dal titolo Le violazioni tributarie nel sistema tedesco: sanzioni penali e sanzioni amministrative. Il testo di tale relazione è inserito negli Atti del relativo Convegno, Sussidiarietà ed efficacia del sistema sanzionatorio fiscale, a cura di G. INSOLERA e R. ACQUAROLI, Milano, Giuffrè, 2005, p. 223-255.

Nel gennaio—febbraio 2005 ha provveduto alla stesura del contributo L'imputabilità del minorenne: problemi e prospettive, pubblicato nel volume collettaneo Per uno statuto europeo dell'imputato minorenne a cura del Prof. GLAUCO GIOSTRA, Milano, 2005, p. 15-44.

Nel marzo 2005 redige il commento alle sentenze del gennaio 2005 del g.u.p. di Milano e del g.i.p. di Brescia, in tema di terrorismo internazionale, dal titolo Brevi note in materia di terrorismo internazionale, pubblicato in Giurisprudenza di merito, 2005, p. 1370 ss..

Il 27 maggio 2005 il sottoscritto ha quindi svolto la relazione La parabola dell'onore fra diritto penale giurisprudenziale e prospettive di riforma, nel quadro del convegno Diritto di informare e responsabilità. Crepuscolo dell'onore?, tenutosi a Macerata nei giorni 27 e 28 maggio 2005. Il testo della relazione è stato pubblicato sulla rivista Il diritto dell'informazione e dell'informatica, 2005, p. 183 ss..

Nel corso dell'anno accademico 2004/2005, il sottoscritto ha tenuto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata i corsi di DIRITTO PENALE COMMERCIALE (Scienze Giuridiche) e di DIRITTO PENALE (Giurisprudenza: Biennio specialistico).

Nel corso dell'anno accademico 2005/2006, il sottoscritto ha tenuto presso la medesima Facoltà i corsi di DIRITTO PENALE (Scienze Giuridiche) e DIRITTO PENALE (Giurisprudenza. Biennio specialistico).

Nell'ottobre 2005 il sottoscritto è intervenuto in un convegno svoltosi a Pisa ed avente ad oggetto i temi della religione e del multiculturalismo nell'ottica del diritto penale, svolgendovi una relazione dal titolo L'oggetto tutelato nelle fattispecie penali in materia di religione. Tale relazione trovasi ora pubblicata su L'indice penale, 2006, p. 257-273.

Nel febbraio 2006 il sottoscritto si è occupato, nel quadro del forcing riformistico che ha pervaso l'ultimo scorcio della precedente legislatura, delle innovazioni introdotte in materia di pedofilia, trattandole nel contributo Novità e irrazionalità della riforma in tema di pedopornografia, in AA. VV., Legislazione penale compulsava, a cura di G. INSOLERA, Cedam, Padova, 2006, p. 147—160.

Sempre nel corso dei primi mesi del 2006, ha svolto una disamina avente ad oggetto le misure di contrasto al terrorismo interno e internazionale dalla l. 155/2005, provvedendo alla stesura di due contributi nel volume curato, al riguardo, dai Proff. R. KOSTORIS e R. ORLANDI.. Si è reso autore, da una parte, di A) Le condotte con finalità di terrorismo, in AA. VV., Contrasto al terrorismo interno e internazionale, a cura di ROBERTO E. KOSTORIS e RENZO ORLANDI, Giappichelli, Torino, 2006, p. 77—110; e, dall'altra, di

B) Nuove norme in tema di falsità personali, in AA. VV., *Contrasto al terrorismo interno e internazionale*, a cura di ROBERTO E. KOSTORIS e RENZO ORLANDI, Giappichelli, Torino, 2006, p. 325—329;

Nella primavera del 2006 ha, inoltre, commentato la pronuncia della Corte Costituzionale 28 dicembre 2005, n. 486, concernente il tema del reingresso abusivo dello straniero. Queste osservazioni sono state in sèguito pubblicate in Corte Costituzionale e reingresso abusivo dello straniero: un self-restraint davvero opportuno?, in *Giur. cost.*, 2006, p. 675 ss.

Nello stesso arco di tempo, ha curato, su incarico del Chiar.mo Prof. LUIGI STORTONI, *Delitti contro la pubblica amministrazione*, Aggiornamento, in AA. VV., *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, IV^a ed., Monduzzi, Bologna, 2006, p. 88--145.

Dall'estate del 2006, svolgendo all'uopo soggiorni di ricerca presso il Max Planck Institut für ausländisches und internationales Strafrecht di Freiburg im Breisgau tanto nello stesso 2006 quanto nel 2007, il sottoscritto si è dedicato al suo nuovo tema di ricerca, avente ad oggetto la prescrizione della pena.

Nella primavera del 2007, ha provveduto, su incarico del Chiar. Mo Prof. Fausto GIUNTA, alla stesura della voce *Esercizio di un diritto*, pubblicata nell'Enciclopedia del diritto de Il Sole 24 Ore.

Negli anni accademici 2006—2007 e 2007—2008 ha tenuto i corsi di DIRITTO PENALE (Corso di laurea in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE) e di DIRITTO PENALE COMMERCIALE presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata.

Nello stesso arco di tempo, ha svolto i moduli di lezione assegnatigli dalla Scuola per le Professioni Legali delle Università di Macerata e Camerino.

Nell'anno 2005 ha fatto parte della Commissione giudicatrice degli esami per l'idoneità all'esercizio della professione di avvocato presso la Corte d'Appello di Ancona, su designazione del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata.

Nel maggio del 2008 il sottoscritto ha ultimato l'estensione del proprio lavoro monografico concernente la prescrizione della pena. Ne è seguita la pubblicazione, con il titolo *La prescrizione della pena. Spunti comparatistici per la rieditazione di un istituto negletto*, nella Collana *Itinerari di Diritto Penale*, diretta dai Proff. G. FIANDACA – E. MUSCO – T. PADOVANI – F. PALAZZO, Sezione Saggi, édita dalla G. GIAPPICHELLI di Torino, all'inizio del luglio 2008.

A partire dall'anno accademico 2008-2009 sino a tutt'oggi ha tenuto i corsi di DIRITTO PENALE – LAUREA MAGISTRALE presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata, nel contempo svolgendo continuativamente i moduli di lezione attribuitigli dalla Scuola per le Professioni Legali delle Università di Macerata e Camerino. Nel primo semestre degli a.a. 2010-2011 e 2011-2012, ha altresì tenuto il corso di DIRITTO PENALE nel corso di laurea in SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE presso l'Università di Macerata.

Nel corso del Convegno *Il penale nella società dei diritti*, organizzato dall'Associazione Franco Bricola nei giorni 7 e 8 marzo 2008, ha svolto la relazione "Autorizzazioni e cause di giustificazione", pubblicata in AA.VV., *Il penale nella società dei diritti. Cause di giustificazione e mutamenti sociali*, a cura di M. DONINI e R. ORLANDI, Bologna, Bononia University Press, 2010, p. 169-189.

Oltre agli altri contributi dei quali si dà conto nell'elenco delle pubblicazioni (fra i quali si segnala quello relativo ai Delitti contro la fede pubblica, in AA. VV., *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, Monduzzi, 2009, p. 315 ss.), il sottoscritto è stato autore della nota alla sentenza della Cassazione (in materia penale) n. 20584/2010, pubblicata in *Nuova giurisprudenza civile commentata*, 2010, fascicolo 11, con il titolo "La responsabilità penale nell'attività medico-chirurgica in équipe fra teoria e prassi" (p.169-179).

In data 4 novembre 2010, il sottoscritto ha riportato un giudizio di idoneità nella **procedura di valutazione comparativa a un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare IUS/17 – Diritto penale**, bandita dalla Facoltà di Giurisprudenza

dell'Università Lum Jean Monnet di Casamassima (Bari).

Nei giorni 7 e 8 gennaio 2011 il sottoscritto ha preso parte, a Freiburg, al Convegno in ricordo del Prof. Hans-Heinrich Jescheck, Nella settimana successiva è stato ospite dell'Istituto per procedere ad una prima ricognizione del materiale utile ai fini della sua attuale ricerca, avente ad oggetto la rilevanza del disvalore di azione nell'illecito penale in una prospettiva de lege lata e de lege ferenda.

Nel giugno 2011 pubblica "Diritto penale del caso" e prospettive "de lege ferenda", in AA.VV., Studi in onore di Mario Romano, Jovene, Napoli, p. 1061 ss..

Sempre nel 2011 viene pubblicato il suo contributo Dispositivi medici e responsabilità penali, in AA. VV., Atti del Convegno Nazionale G.I.S.D.I., Macerata 6-7-8 novembre 2008, a cura di M. CINGOLANI, Giuffrè, p. 33 ss..

Nel 2012 pubblica, su Giurisprudenza costituzionale (Fasc. n. 1/2012, . 377 ss.), un'osservazione, dal titolo "La Corte costituzionale fra soluzioni condivise e percorsi ermeneutici eterodossi: il caso della pronuncia sull'art. 569 c.p.", relativa alla sentenza 23 febbraio 2012, n. 31, della Corte costituzionale.

Nel maggio 2012 trascorre un periodo di studio, finanziato da una borsa di studio erogata dalla Max-Planck-Gesellschaft, presso il "Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht" di Freiburg im Breisgau (Germania), per l'approfondimento del tema di ricerca relativo al ruolo del disvalore di azione nell'illecito penale.

Nel corso del 2013 è stato autore di ulteriori pubblicazioni, specificate nel relativo elenco.

In data 6 febbraio 2014, il sottoscritto ha conseguito **L'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE 12-G 1 –DIRITTO PENALE.**

Nel marzo 2014 ha curato, nella VI edizione di AA.VV., *Lineamenti di parte speciale*, Monduzzi Editore, oltre all'aggiornamento del Capitolo VI, relativo ai *Delitti contro la fede pubblica* (di propria originaria estensione), la revisione --su incarico del Chiar.mo Prof. Luigi Stortoni-- del Capitolo concernente i *Delitti contro la Pubblica Amministrazione*, alla luce delle modifiche introdotte dalla l. 190/2012.

Nella primavera del 2014 pubblica *Die Verjährung der Strafe*, traduzione in lingua tedesca della monografia *La prescrizione della pena* (2008), a cura del Prof. Thomas VORMBAUM dell'Università di Hagen, con prefazione del Dr. M. Asholt.

Nel giugno 2014 pubblica la monografia *Contributo ad uno studio sul disvalore di azione nel sistema penale vigente per i tipi* della BONONIA UNIVERSITY PRESS (il volume è inserito nella collana delle *Pubblicazioni del seminario giuridico della Università di Bologna*).

Li 10 settembre 2014

Marco O. Mantovani